Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -

IL SEME
Bollettino settimanale di informazione e vita religiosa

www.parrocchiariosaliceto.it

anno XIX n.43 del 8/11/2026

Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

ECCO LO SPOSO! ANDATEGLI INCONTRO!

Carissimi fratelli e sorelle, la pagina evangelica dell'odierna domenica narra la parabola delle vergini invitate alle nozze. La festa nuziale, nel linguaggio di Gesù, è un simbolo. Gesù come Sposo è un grande simbolo del Nuovo Testamento, simbolo del Regno dei cieli, della salvezza finale, della vita beata, realtà alla quale siamo tutti chiamati e che, nel disegno divino come pure nel desiderio dell'uomo, rappresenta il termine ultimo dell'esistenza, il compimento della nostra vocazione cristiana. A questa salvezza bisogna tendere con *perseveranza e senso di grande responsabilità*.



Il testo dell'evangelista Matteo presenta due categorie di persone, entrambe desiderose di entrare alla festa e tuttavia radicalmente differenti per il comportamento. Un primo gruppo è formato di vergini "sagge", le quali, prevedendo che l'attesa avrebbe potuto prolungarsi, portano con sé, insieme con le lampade per rischiarare la notte, anche la scorta di olio per alimentarle. L'altro gruppo invece è costituito da quelle che non vi hanno pensato e all'arrivo dello sposo si trovano nell'impossibilità di rifornirsi di olio. Il risultato è ineluttabile: le prime entrano e le altre restano escluse. Gesù conclude: "Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora".

Come interpretare la metafora delle lampade e dell'olio? Anzitutto, le lampade rappresentano *la vita dei credenti*, rinati ed illuminati nel Battesimo, diventati "figli della luce" per la fede in Cristo. L'olio, poi, possiamo intenderlo come simbolo delle *risorse spirituali di cui è dotata la Chiesa*: un tesoro di verità e di grazia, di preghiera e di energia divina, di insegnamenti e di esempi continuamente a disposizione dei fedeli. Questi esempi sono i Santi.
Anche voi potete *attingere con previdente costanza da tale patrimonio inesauribile*, per essere pronti ad accogliere il Signore in qualunque ora, quando verrà e chiamerà i suoi amici a stare con lui per sempre.

Questa interpretazione della parabola aiuta a sottolineare *due caratteristiche fondamentali del cristiano.* La prima è che egli *dispone di grandi ricchezze soprannaturali* – anche quella che si chiama cultura cristiana è un tesoro inesauribile – per vivere in modo conforme al suo autentico bene personale e comunitario, bene della Chiesa e del popolo, un bene secondo le attese divine.
Chi è *assiduo alla vita della Comunità* imita le vergini prudenti ed assicura a se stesso la necessaria costanza nel tendere a Dio, attraverso la vita di ogni giorno, attraverso la preghiera, attraverso la conoscenza delle verità divine. Da questa conoscenza deriva l'amore di Dio e del prossimo. Nello stesso tempo questo cammino ci conduce al bene, alla carità, alla santità.
Un secondo aspetto di tale appartenenza ecclesiale è l'*impegno* multiforme che essa comporta, impegno che, nei nostri tempi segnati da preoccupanti forme di neopaganesimo, si presenta ancor più pressante e necessario.

Carissimi, possiate vivere ed operare in modo da essere pronti ad accogliere il Signore che viene. Possiate ogni giorno ripetere con profonda nostalgia dello spirito: "Ha sete di te, Signore, l'anima mia"! Siate sempre desti e vigilanti! Cercate il Signore!
L'Eucaristia è il momento in cui si dice: "Ecco lo sposo, andategli incontro". Cristo ha istituito questo sacramento che lo rende presente in persona. Ricevetelo.
"Le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze". Entrare alle nozze vuol dire oggi partecipare al banchetto eucaristico e ricevere il Signore. È quanto vi auguro di cuore. Amen!

(S. Giovanni Paolo II, omelia 7/11/1993)

CALENDARIO S. MESSE DALL'8 AL 15 NOVEMBRE 2026

XXXII settimana del tempo ordinario, IV del salterio

Sabato 7	**ore 8** S. Messa
Domenica 8 Novembre **XXXII Domenica del Tempo Ordinario** Sap 6,12-16 Sal 62 1Ts 4,13-18 Mt 25,1-13 *Ecco lo sposo! Andategli incontro!*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa *(in suffragio di Ada, Ivano, Carla e Luciano)* **ore 11** S. Messa
Lunedì 9 **Festa della DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE** Ez 47, 1-2.8-9.12 Sal 45 Gv 2, 13-22 *Parlava del tempio del suo corpo.*	**ore 18.30** S. Messa *(in suff. di Catellani Ernesto e Graziella)*
Martedì 10 **S. Leone Magno** Sap 2,23-3,9 Sal 33 Lc 17,7-10 *Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare.*	**ore 18.30** S. Messa
Mercoledì 11 **S. Martino di Tours** Tt 3,1-7 Sal 22 Lc 17,11-19 *Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.*	**ore 18.30** S. Messa
Giovedì 12 **S. Giosafat** Fm 1,7-20 Sal 145 Lc 17,20-25: *Il regno di Dio è in mezzo a voi.*	**ore 18.30** S. Messa *(in suff. di Andrea Tondelli)* **ore 20.30** S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 13 2Gv 1,3-9 Sal 118 Lc 17,26-37 *Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.*	**ore 18.30** S. Messa
Sabato 14 3Gv 1,5-8 Sal 111 Lc 18,1-8 *Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.*	**ore 8** S. Messa **** Giornata nazionale della Colletta alimentare***
Domenica 15 Novembre **XXXIII Domenica del Tempo Ordinario** ***Giornata mondiale dei poveri*** Pr 31,10-13.19-20.30-31 Sal 127 1Ts 5,1-6 Mt 25,14-30 *Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa *(in suffragio di Giusy Lo Monaco e Giorgio Vezzani)* **ore 11** S. Messa per il ringraziamento per i frutti della terra * *(al termine benedizione dei trattori sul piazzale della chiesa)* ** siamo invitati a portare cesti con generi alimentari che saranno presentanti all'altare e devoluti alla caritas.*

DOMENICA 12 NOVEMBRE

XXXII Domenica del tempo ordinario – anno A

Canto d'introito

Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!

Sia lode a te! Vita del mondo,
umile servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **Rit.**

Atto penitenziale

Signore, che sei venuto nel mondo per salvarci,
Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***

Cristo, che continui a visitarci con la grazia del tuo Spirito,
Christe, eleison. ***Christe, eleison.***

Signore, che verrai un giorno a giudicare le nostre opere,
Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. ***Amen.***

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Preghiamo. O Dio, voce che ridesta il cuore, nella lunga attesa dell'incontro con Cristo tuo Figlio fa' che non venga a mancare l'olio delle nostre lampade, perché, quando egli verrà, siamo pronti a corrergli incontro per entrare con lui alla festa nuziale. Egli è Dio […] per tutti i secoli dei secoli. ***Amen.***

Prima Lettura

Dal libro della Sapienza

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Parola di Dio ***Rendiamo grazie a Dio***

Salmo Responsoriale

Ha sete di te, Signore, l'anima mia

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit.**

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

Quando nel mio letto di te mi ricordo e penso a te
nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.
Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Parola di Dio ***Rendiamo grazie a Dio***

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Vegliate e tenetevi pronti, perché,
nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

Alleluia

Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!".

Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: “Dateci un po’ del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono”. Le sagge risposero: “No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene”.
Ora, mentre quelle andavano a comprare l’olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: “Signore, signore, aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l’ora».

Parola del Signore ***Lode a te o Cristo***

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo; (si china il capo)
e per opera dello Spirito Santo si é incarnato nel seno della Vergine Maria e si é fatto uomo. (si rialza)
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno é risuscitato, secondo le Scritture;
é salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che é Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio é adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

R. ***Venga il tuo regno, Signore.***

Canto d’offertorio

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con Te.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: “Gioite con me!”.
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di Te.

Canto di comunione

Tu sei vivo fuoco che trionfi a sera
del mio giorno sei la brace.
Ecco già rosseggia di bellezza eterna,
questo giorno che si spegne.
Se con te come vuoi l’anima riscaldo, sono nella pace.

Tu sei fresca nube che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco già rinasce di freschezza eterna,
questo giorno che sfiorisce.
Se con te come vuoi cerco la sorgente, sono nella pace.

Tu sei l’orizzonte che si allarga a sera,
del mio giorno sei dimora.
Ecco già riposa in ampiezza eterna,
questo giorno che si chiude.
Se con te come vuoi m’avvicino a casa sono nella pace.

Tu sei voce amica che mi parli a sera,
del mio giorno sei conforto.
Ecco già risuona d’allegrezza eterna
questo giorno che ammutisce.
Se con te come vuoi cerco la parola, sono nella pace.

Tu sei sposo ardente che ritorni a sera, del mio giorno sei l’abbraccio.
Ecco già esulta di ebbrezza eterna
questo giorno che sospira.
Se con te come vuoi mi consumo amando sono nella pace.

Canto finale

Piena di grazia sei Maria eletta dall’eternità
ad esser madre del Signore e madre dell’umanità.

O benedetta tu, Maria e benedetto il Figlio tuo,
Cristo Signore, Dio con noi.

All’alba della redenzione su te lo Spirito aleggiò
e come nube luminosa, la sua potenza ti adombrò. **Rit.**

Per **offerte** per le necessità della parrocchia
IBAN “*parrocchia san giorgio martire*” IT34Y0200866451000028449535